FONDO ALTO BORAGO

La Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3210012 Val Galina e Progno Borago, di quasi 1.000 ettari, negli ultimi 15 anni è stata privata di quasi tutti i "prati aridi" che la caratterizzavano, trasformati un po' alla volta in vigneti nonostante la chiara motivazione per cui questo SIC è stato istituito: "L'ambiente è caratterizzato da una vegetazione di carattere xerofilo (dal greco ξηρός = secco) insediatasi su pascoli abbandonati ed ex coltivi".
Le tre dorsali del ZSC su cui erano presenti discrete estensioni di prati aridi, quella che corrisponde al monte Ongarine, quella che corrisponde alla Cola e Costagrande e quella che corrisponde alla dorsale dei Gaspari, sono state trasformate in vigneti, quasi sempre distruggendo i muretti a secco preesistenti e spesso importando terreno dalla pianura, dato che lo spessore del terreno sulle dorsali è scarso o nullo.
L'area situata a nord-ovest del SIC Borago-Galina, compresa fra le proprietà Masetto Basso, Romitorio, Masetto Alto a ovest, fondo del vajo Borago a est, abitato di Montecchio a nord, è stata fatta oggetto di diversi tentativi di trasformazione in vigneto, tentativi fino ad ora falliti per la decisa opposizione degli abitanti della zona e di alcune associazioni ambientaliste. Attualmente, a causa di problemi legati alla proprietà dei terreni, un'area di oltre 38 ettari è oggetto di Asta Giudiziaria in seguito al pignoramento dei questi terreni intervenuto alla fine del 2014.

DESCRIZIONE DEI TERRENI ALL'ASTA

In Comune di Negrar (VR), località Masetto, piena proprietà di dieci appezzamenti di terreno confinanti tra loro e posti sul confine con il Comune di Verona, per una superficie catastale complessiva Ha 22.32.20. Fg. 39 mapp. 35,36,37,38,39,52,53,59,60,63. Località Masetto 37024 Negrar (VR).
In Comune di Verona, piena proprietà di sei appezzamenti di terreno, confinanti tra loro e posti al confine con il Comune di Negrar, per una superficie catastale complessiva di Ha 16.03.31. Fg. 25 Particella 1,2,5,7,35,36.

I 16 appezzamenti all'asta ricadono all'interno dell'area SIC, ora ZSC, IT 3210012 Progno Borago e Vajo Galina. La relazione peritale dell'arch. Paola Toppano descrive i 16 appezzamenti in vendita con diverse classificazioni: bosco ceduo, castagno frutteto, seminativo arboreo, prato, prato arboreo, incolto produttivo, ecc. Nella realtà sono tuttora rinvenibili, oltre ad una maggioranza di aree boscate con predominanza di orno-ostrieto, ma con presenza talvolta diffusa di numerose altre essenze (carpino bianco, faggio, orniello, roverella, tasso, nocciolo, ecc.), tracce evidenti di zone prative in passato dedicate alla semina di cereali e al pascolo e successivamente, dopo l'abbandono delle coltivazioni e del pascolo, evolute in prati aridi, con presenza di alcune specie di orchidee selvatiche fra le quali anche *Himantoglossum adriaticum*, oltre a *Pulsatilla montana* e *Paeonia officinalis*.

PREZZO D'ASTA

L'asta verrà riaperta a settembre/ottobre e a quel punto noi potremo partecipare alla nuova asta con una nostra offerta. Il prezzo base della nuova asta sarà di € 360.000.00, offerta minima € 270.000,00. Per partecipare all'asta sarà necessario depositare subito circa € 35.000 e il resto dell'offerta entro 120 gg.

TENTATIVO DI ACQUISTO E CONSERVAZIONE

Per iniziativa dell'associazione Il Carpino viene costituito un fondo *ad hoc* che abbiamo chiamato FONDO ALTO BORAGO (FAB) con un conto corrente dedicato presso Banca Etica di Verona, custodito dal notaio Maria Elena Di Palma, che fungerà da garante. L'avv. Stefano Dindo ha accettato di assisterci legalmente.
Il Fondo Alto Borago offrirà le necessarie garanzie sia alle persone che decideranno di versare le loro quote nel conto corrente dedicato e che in caso di fallimento del tentativo di acquisto verranno rimborsate, sia agli Esecutori Civili del Tribunale. La quota ottimale di partecipazione al FAB è stata fissata in € 1.000, che potranno essere raggiunti anche con piccole cordate di partecipanti, i quali verseranno almeno € 1.000,00 attraverso un loro rappresentante. Tutte le quote uguali o superiori a € 1.000,00 verranno impiegate per l'acquisto e la gestione dell'area sopra descritta, oppure restituite ai donatori nel caso che il tentativo di acquisto dovesse fallire.

Ogni donatore riceverà una ricevuta di versamento, che potrà essere utilizzata per le detrazioni previste dalla legge, dato che l'associazione IL CARPINO è una Associazione di Promozione Sociale (APS) regolarmente registrata presso l'Ufficio delle Imposte e presso il Registro Regionale - Servizio Terzo Settore.
Sarà anche possibile partecipare a questa iniziativa versando dei contributi inferiori alla quota minima di € 1.000, ma questi contributi non daranno diritto ad alcun tipo di ricevuta e/o restituzione.
Verrà attivato anche un crowdfunding e si cercherà di ottenere delle donazioni/sponsorizzazioni da parte aziende, banche, fondazioni, enti, i quali potrebbero avere dalla partecipazione di questa iniziativa un significativo ritorno in termini di immagine e di pubblicità.

IL CARPINO

Il Carpino è una APS (Associazione di Promozione Sociale) fondata a Verona nel 2007, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Verona con C.F. 93196980234 e presso il Registro Regionale delle APS con la classificazione PS/VR0163. E' una associazione nota a Verona per le sue molteplici iniziative e possiede le caratteristiche necessarie per promuovere la raccolta dei fondi e la partecipazione all'asta. Recentemente il Carpino ha portato a compimento l'apertura del Sentiero Girardi, un percorso facile e piacevole che partendo dal borgo di Quinzano permette di raggiungere il Maso di Montecchio.
L'associazione Il Carpino con la costituzione del FONDO ALTO BORAGO si propone l'acquisizione dei terreni messi all'asta e la loro successiva gestione secondo i criteri della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" "per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario".